

Esistono in commercio due riviste (*Duemila* e *Dimensioni* - ed. M12) studiate appositamente per affiancarsi agli educatori, come valido strumento integrativo, a livello soprattutto di ragazzi e pre-adolescente, e giovani. Note di Pastorale Giovanile, in stretta collaborazione con le rispettive Redazioni, desidera sottolineare, di volta in volta, le rubriche di maggior interesse pastorale e proporre indicazioni per una loro piena utilizzazione.

DUEMILA

una rivista viva per una scuola viva.

Il primo bilancio di *Duemila*, allo scadere del suo primo anno di vita, ci sembra denso di interesse.

Avevamo promesso agli Insegnanti della Scuola Media Italiana uno strumento di lavoro e un sussidio capace di entrare con serietà nella dinamica di una scuola moderna aperta alle voci e ai problemi del mondo contemporaneo. A distanza di un anno crediamo di aver tenuto fede all'impegno. Ce ne convincerà una schematica rassegna delle nostre rubriche più impegnative.

« *Il Campione* » presenta di mese in mese un grosso personaggio del nostro tempo che interessa per il suo apporto alla nostra civiltà e per la sua carica di valori umani. Sulle pagine di *Duemila* sono sfilati, in rapide biografie avvicenti ma di sicuro valore documentario, Meredith e Luther King, i campioni della lotta raz-

ziale in Stati Uniti; Paul Muller, De Brackey e von Braun, lo scopritore del DDT, il prestigioso chirurgo del cuore e il padre della missilistica moderna; Bob Kennedy, U-Thant e Moro, uomini politici di grande interesse sulla scena politica internazionale e italiana; Papa Giovanni, Madre Teresa di Bombay e il medico di Longarone, tre campioni di solidarietà umana e cristiana.

« *Obiettivo sul mondo* » porta il ragazzo davanti ai punti scottanti del nostro globo e ai suoi problemi maggiori: una geografia e una storia del nostro tempo, ancora impastata di cronaca. L'obiettivo ha colto il Tibet nella sua lotta disperata per la libertà; Hong-Kong, il punto nevralgico di incontro tra Occidente e Oriente; la Cina di Mao; il Vietnam con il dramma dei ragazzi travolti dalla guerra e la figura di O ci-mihn; la frontiera russo-cinese che si sta arroventando; la guerra dei poveri in Israele, una visione dal di dentro del conflitto che ha scosso il Medio Oriente; l'atroce genocidio dei negri nel Sudan sconvolto.

Gli « *inserti* » di sedici facciate, una solu-

zione originale di *Duemila*, hanno fornito di mese in mese brevi ma complete schede di ricerca sui campi più svariati: inserti di tipo culturale (la fotografia, come nasce un film, la storia del West, la filatelia); di tipo ricreativo (il gioco del calcio, la guerra segreta delle spie, il Tour de France, la musica leggera); inserti di forte impegno umano (la conquista dello spazio, il Vietnam, la Cina di Mao, la storia di Israele).

Si aggiungano le pagine sulla Resistenza italiana, francese e norvegese, la rassegna di interessi sportivi, scientifici e tecnici, la presentazione critica dei film con schede di valutazione adatti ai ragazzi, e si avrà un quadro del lavoro svolto nel 1967.

UN'OFFERTA DI GRANDE INTERESSE PER IL 1968:
QUATTRO « SPECIALI »
SULLA GUERRA MONDIALE
DEL '14-'18.

Per il 1968 *Duemila* potenzierà i suoi servizi aggiungendo in regalo, di mese in me-

se, « offerte speciali » di grande interesse. A partire da dicembre, per quattro mesi, *Duemila*, oltre alle 68 pagine normali della rivista, regalerà senza aumento di prezzo quattro *Fascicoli speciali di otto fasciate in grande formato sulla prima guerra mondiale*, di cui nel '68 sarà celebrato il 50° Anniversario. Autore sarà il gen. Faldella, il maggior storico militare italiano del nostro tempo. Raccolti in speciale cartella che sarà messa a disposizione, i quattro fascicoli costituiranno un testo illustrato, avvincente e drammatico, sulla grande epopea che per i ragazzi d'oggi si aureola già di leggenda.

Seguiranno, di mese in mese, altre « offerte speciali », sorprese e novità, mentre un grandioso Concorso che totalizza 10.500 premi per un valore di parecchi milioni, polarizzerà l'interesse e la simpatia dei giovani abbonati.

Duemila intende insomma mantenere verso la Scuola italiana quegli impegni di costruttività che hanno determinato il suo sorgere e la sua fortuna nell'ambiente scolastico.

Il problema della fede nel mondo contemporaneo al centro degli interessi di

DIMENSIONI

1968

« *Dimensioni*: la più originale rivista di pensiero e di battaglia che noi conosciamo; fatta per i giovani e, in gran parte, dai giovani stessi, i più pensosi,

i più impegnati, che discutono, aggrediscono, graffiano (sì, anche ... graffiano) e demoliscono, ma non per il gusto iconoclasta di demolire, sebbene per costruire un mondo nuovo, nel quale e per il quale offrire la loro fresca e mordente testimonianza ».

Così ha giudicato l'*Osservatore Romano* la nostra rivista giunta al suo quinto anno di vita.

Il 1968 ci vedrà impegnati a fondo in un tema attualissimo: la fede. Il dibattito sulla fede, lanciato in settembre '67 con la lettera di un giovane, ha suscitato interesse appassionato fra i nostri

giovani lettori. Ragazzi presi nei vortici del dubbio, giovani che si professano atei marxisti ed esistenzialisti, sono intervenuti nel dibattito che ha preso l'avvio nel numero di novembre, mentre una serie di articoli del nostro collaboratore francese, P. Joseph Aubry di Lione, sta analizzando, a partire da ottobre, la fede nelle sue componenti: fede come incontro (condizioni della fede, la fede come accettazione di un Dio salvatore, la fede come rottura e conversione); la fede come luce (fede e ragione, fede e scienza, fede e Vangelo); la fede come impegno vitale (fede e progetto di Dio, fede e testimonianza nella Chiesa, fede e impegno terreste).

L'«Anno della Fede» è un invito e una spinta a diffondere la rivista presso tutti gli studenti superiori più aperti e sensi-

bili: il suo tono moderno, l'apertura al dialogo con tutte le tendenze senza preclusioni ideologiche, ne fanno uno strumento di discussione tra i più quotati nell'attuale stampa studentesca italiana. Al problema della fede si aggiungerà quest'anno un particolare interesse per i problemi dei Paesi sottosviluppati, sulla linea della *Populorum Progressio* e nella lotta di questi popoli contro «l'imperialismo internazionale del denaro»: altro tema ricchissimo di suggestioni e di estrema attualità.

Con *Dimensioni* gli educatori hanno a disposizione, mese per mese, uno dei sussidi più vivi e fecondi per un cristianesimo che sia vera incarnazione nei problemi del nostro tempo e nella vita dei giovani d'oggi.

POPULORUM PROGRESSIO I 55/56

120 quadri: form. normale L. 2.000,

grande L. 2.400, diapositive L. 3.000

Tutta l'enciclica su due dischi L. 4.000

Immagini e parole presentano l'Enciclica: documento fondamentale per ogni educazione sociale, per Gruppi Giovanili.

PACE = SVILUPPO

Ellena-Gambino pp. 84, L. 250

Presentazione, testo e commento della «Populorum Progressio».

Linee di riflessione per tutti, sacerdoti e laici, ma particolarmente preziose per «corsi» di istruzione sociale per acquisire la «nuova» dimensione umana con i gruppi giovanili.

Ordinazioni: L.D.C. - 10096 Torino-Leumann.

Schema di indagine dei fatti per una programmazione valida

Ogni fenomeno-situazione da analizzare dovrebbe essere guardata con quattro categorie diverse:

- il fatto reale
- il fatto ideale
- il fatto spontaneo
- il fatto possibile

Il *reale* è la constatazione delle cose.

Ma la constatazione delle cose non si fa mai senza categorie mentali precostituite ed una personale visione della realtà: è frutto cioè delle idee che si hanno in testa.

Ed è per questo che si sbaglia spesso e molto.

Per ciò, chiunque voglia analizzare il fatto-fenomeno reale deve conoscere profondamente il fatto *ideale*, non perchè si debba agire secondo un ideale, ma perchè avendo in testa tutti i dati di un problema, tutti gli organi che rientrano in un organismo, si potrà vedere ciò che c'è e ciò che non c'è, ciò che è importante e ciò che lo è meno, ciò che è dimenticato. Altrimenti le nostre analisi sono molto superficiali e molto personali.

L'istanza del fatto ideale è essenzialmente per studiare il fatto reale. L'*ideale* è quindi lo studio teorico di un dato fenomeno, nel contesto di tutta una realtà di cui è parte, nel rapporto tra i fini prefissi e i mezzi per raggiungerli.

Il fatto *spontaneo* è il germogliare delle richieste, degli interessi, delle tendenze, dei desideri che possono venire a coloro che sono dentro il fatto, senza aver ancora una cono-

scenza approfondita dell'ideale. Anche questa può essere molto unilaterale: può considerare, per esempio, le cose dall'ultimo sentito, dall'ultima novità, senza neppur mettersi davanti al problema di lacune gravissime che sono precedenti; può molte volte essere frutto di tradizioni, di iniziative programmate perchè usa fare così...

Nelle tradizioni c'è un duplice processo molto interessante: un processo di evoluzione: dallo sviluppo delle tradizioni sorgono istanze nuove, c'è un vero arricchimento, la vita progredisce; un processo di involuzione: iniziative e realtà mai sollecitate dalle tradizioni, a poco a poco si atrofizzano e spariscono.

Uno studio approfondito dell'ideale, che ponga con chiarezza tutto il casellario della realtà ed un piano di tutta la problematica, è quindi assolutamente indispensabile per l'analisi del reale e per interpretare bene e modificare in modo opportuno, lo spontaneo.

Il *possibile* è la sintesi tra l'ideale, il reale e lo spontaneo. Il possibile non è: « questo è l'ideale: quindi facciamo così! » La formula e i progetti che ne nascono, saranno sempre la sintesi di questi tre modi di vedere una stessa cosa: l'analisi della realtà, l'ideale che si dovrebbe raggiungere, le spontanee e più immediate inclinazioni che questa realtà ci mette davanti.

Il reale, più lo spontaneo, più l'ideale, ci permettono di fare una programmazione possibilista, cioè valida, che a un tempo rispetta e progredisce verso l'ideale e non cambia strada, non fa una deviazione o una involuzione; ma nello stesso tempo è abbastanza prossima alla realtà e alle tendenze spontanee da poter essere attuata.

G. Negri

la fede al ritmo della vita

*un sussidio
utile
per l'anno
della fede*

Un gruppo di educatori, in alcune giornate di studio, ha cercato di concretizzare in formule, il quadro sistematico per l'impostazione di tutto il lavoro educativo nel clima dell'anno della fede, proposto nel numero di settembre-ottobre dalla Rivista (pp. 58-59).

Sono state preparate inchieste-tipo a livello di ragazzi-adolescenti-giovani, lavori di ricerca, paradigmi di citazioni scritturistiche e di testi conciliari, che mettano in risalto la figura affascinante del "super-eroe" dell'amico vero: Cristo.

Ne è risultato un sussidio che — talvolta opportunamente adattato al livello del proprio ambiente educativo — può manifestarsi di notevole utilità pratica. Esso si compone di:

- un manuale-guida per gli educatori
- un progetto-guida per ragazzi
- un progetto-guida per adolescenti
- un progetto-guida per giovani
- un allegato di sussidi integrativi.

Attualmente è in vendita il materiale relativo al **primo tempo** della Campagna (novembre-dicembre). Ad immediate scadenze, comparirà quello del **secondo e terzo tempo**.

**Ordinazioni presso il
Centro Salesiano di Pastorale Giovanile
10096 Torino Leumann**